Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti
CNCP 20 Crediti Formativi

CIG
Centro Italiano Gestalt

ROMA 04-07 LUGLIO
3° Meeting Nazionale della Gestalt

AMORE CURA E TENEREZZA

Nuove abilità professionali per attivare e sostenere la progettualità affettiva

Evento

Il Meeting Estivo della Gestalt Esperienziale si pone l'obiettivo generale di sviluppare e di condividere con gli esperti nel campo della relazione di aiuto, della consulenza, della psicoterapia, della cura e del benessere della persona le nuove linee teoriche, le prassi e gli strumenti operativi che la comunità scientifica del Centro Italiano Gestalt ha sviluppato durante questo anno accademico.
L'evento abbraccia diverse prospettive e si configura attraverso una metodologia didattica suddivisa in seminari specialistici, tavole rotonde, workshop e laboratori.

Direzione Scientifica

Raffaele Appio, *Presidente*
Paolo Greco, *Direttore Scientifico*
La direzione scientifica ha supervisionato tutto il lavoro di ricerca svolto durante l'anno e ha individuato delle possibili variabili che potrebbero aggiornare il modello teorico di riferimento. I risultati ottenuti aprono la via a nuove strategie da integrare sia sul piano clinico che sul piano della consulenza professionale. Le nuove riflessioni teoriche e metodologiche verranno condivise durante il Meeting con tutti i partecipanti.

Esperti in Gestalt e Consulenti

Daniela Bartoli, *Psicoterapeuta*
Daniela Maggiorano, *Psicoterapeuta*
Domenica Pietrucci, *Psicoterapeuta*
Ilaria Martelli, *Psicoterapeuta*
Marco Volante *Psicoterapeuta*
Maurizio Giusto, *Counsellor*
Patrizia Miracco, *Psicoterapeuta*
Raffaele Bifulco, *Psicoterapeuta*
Roberto Gradini, *Prof. Patologia Generale*
Serena Baldassarre, *Counsellor*

PROGRAMMA

Hotel Casa La Salle - Via Aurelia, 472

Giovedi 4 luglio

Ore 14:00 *Accoglienza ed accreditamento*

Ore 15:00 *Apertura dei lavori e saluti*

Ore 15.15

Seminario introduttivo

Amore cura e tenerezza a cura della direzione e dei didatti della scuola

Nel seminario introduttivo presenteremo il nostro paradigma sulla progettualità affettiva attraverso un excursus che parte dallo sviluppo evolutivo per arrivare alla dimensione relazionale affettiva adulta.
Amore cura e tenerezza aggiungono un altro tassello nel mosaico della dimensione dell'incontro tra l'IO e il TU protesi verso la co-costruzione del NOI.
Attraverso l'approccio Embodiment approfondiremo il ruolo delle emozioni e dei relativi marcatori somatici che permettono di orientarci verso scelte significative per la nostra esperienza, così come riportato dagli studi neuroscientifici di A. Damasio.

Ore 17:00 *Pausa*

Ore 17.30

Lavoro in sottogruppo

In ogni gruppo di lavoro i partecipanti costruiranno una mappa della propria dimensione affettiva. Nello specifico verranno esplorate le esperienze emotive che hanno caratterizzato la propria storia e verranno rintracciate le esperienze relazionali di amore cura e tenerezza che si sono dimostrate di grande sostegno per condividere ed affrontare le situazioni più difficili. I feedback che emergeranno durante il lavoro saranno restituite nella plenaria di chiusura per un confronto tra ciò che è emerso nei vari sottogruppi.

Ore 18.30 *Chiusura dei lavori*

Ore 9.30

Seminario Specialistico

Le fragilità emotive: dialogo e confronto tra la Gestalt Therapy e le neuroscienze *a cura di Paolo Greco, Roberto Gradini e Raffaele Appio*

La Gestalt Therapy ha sempre posto il corpo come oggetto di studio in relazione al suo ambiente, al suo sentire e alle abilità nel sapersi adattare. Quando questo processo non è armonico nasce disagio e malessere. Anche le neuroscienze sono affini a tale visione riconoscendo l'esperienza del corpo mappata nei processi neurali. Le emozioni rappresentano questo intreccio tra sensazioni, attività motoria e mutamenti del sentire, in risposta a stimoli ambientali e relazionali. Quando le persone non si sentono sostenute nel processo di adattamento all'ambiente vivono l'inadeguatezza, sperimentano paure, frustrazione e chiusura. Nel nostro contesto sociale questi vissuti sono all'ordine del giorno generando insicurezza, vuoto e disorientamento. Nei casi più gravi si trasformano in addiction e dipendenze, vissuti come surrogati all'essenza di contatto e connessione. Solamente un ambiente accogliente e in grado di prendersi cura dell'altro può ridare spinta vitale alla crescita e al sano benessere.

Ore 11.30 13.30

1) Ti dono la mia fragilità ***a cura di Domenica Pietrucci***

L'introietto della società contemporanea sembra essere corrispondente ad un ideale di perfezione ed infallibilità, mentre invece sono proprio i nostri limiti e le nostre piccole-grandi imperfezioni a renderci autentici…riattivando l'ascolto interno. Attraverso il naturale potere della respirazione, apprenderemo delle tecniche con le quali armonizzare lo spazio interiore con il tempo e lo spazio esterno. Sarà ripristinata la possibilità di fare contatto autentico con l'altro, attraverso l'interscambio reciproco delle proprie fragilità: è solo percependo i confini ed i limiti del proprio Io che doniamo all'altro la possibilità di regalarci la sua energia e di costruire insieme un'esperienza di completezza. Il workshop si propone dunque di fornire, attraverso tecniche specifiche di respirazione, visualizzazione e comunicazione, l'attivazione di quei canali interattivi interni ed esterni, capaci di ripristinare il Sentire Corporeo e la possibilità di interscambio autentico con l'altro.

2) Sulle tracce corporee della tenerezza: dalla danza del corpo all'armonia tra i corpi" ***a cura di Ilaria Martelli e Daniela Maggiorano***

La corporeità è la prima dimensione dell'incontro; un corpo che porta in sé un sentire consapevole è un corpo che al confine di contatto porta alla relazione.

Se, nella relazione, i corpi si predispongono all'apertura e sperimentano il sostegno può crearsi lo sfondo dal quale emergerà l'incontro delle *fragilità*, che attiverà le dimensioni di *amore*, *cura* e *tenerezza*.

In questo workshop, sulle orme della danza terapia, i partecipanti andranno proprio alla scoperta di quali parti del proprio corpo ospitano le esperienze di tenerezza vissute con l'altro!

3) Porto il corpo in rete ***a cura Marco Volante***

Reale e virtuale vengono spesso pensati e trattati come entità differenti se non opposte. Generalmente si distingue il reale in quanto segnato dalla propria corporeità e il virtuale dove invece tutto è fittizio e poco concreto, se non addirittura intangibile. Durante il workshop impareremo a modificare il nostro linguaggio e ad acquisire maggiore consapevolezza su come reale e digitale siano due elementi della stessa realtà corporea e del vissuto di ognuno di noi. Proprio l'esperienza di questo vissuto diventa la modalità con la quale, oggi, entriamo in relazione.

4) Il ritmo del "NOI" ***a cura di Daniela Bartoli e Maurizio Giusto***

Con il *workshop* "IL RITMO DEL NOI", intendiamo far ripercorrere, con un'esperienza intensa e formativa, le tappe della relazione affettiva, i motivi e le caratteristiche, le incongruenze e le eventuali rotture. Soprattutto intendiamo fornire la possibilità di verificare che quanto loro attuano all'interno delle relazioni sentimentali, non è frutto di improvvisazione né di libero pensiero, ma estremamente influenzato dal modello relazionale acquisito durante i primissimi anni dell'infanzia, con un sorprendente, quanto inequivocabile, influenzamento di tutta la personale sfera relazionale.

Ore 15.00 17.00

5) La ricetta dell'Amore "quello buono!" ***a cura di Raffaele Bifulco***

Se veramente interessati, procurarsi gli ingredienti richiesti (raccomandabile la qualità della materia prima!) e procedere alla preparazione dell'impasto, con impegno e cura, forza e tenerezza. Ammessi apprendisti e volenterosi. Astenersi i Perditempo!

6) "Le fiabe di Rorschach" ***a cura di Gianbattista Rippo***

Utilizzando le tecniche dell'artcounselling e e del counselling narrativo, i partecipanti potranno contattare e prendere coscienza del proprio sentire nel qui e ora. Esplorare il proprio mondo interiore proteggendosi dai vissuti troppo intensi utilizzando il linguaggio simbolico della fiaba. Attivare la relazione utilizzando la narrazione per condividere i vissuti e generare intimità. Acquisire nuovi punti di vista e modificare la propria narrazione personale. Contattare bisogni e desideri per riattivare la progettualità e l'intenzionalità.

7) Il lavoro del counsellor. Emozioni, comunicazione e progettualità ***a cura di Serena Baldassarre***

Nella relazione d'aiuto e nel counselling, si realizza un incontro tra IO e TU, si co-costruisce un NOI. Qual è il lavoro del counsellor? Come produce l'energia che con quella del cliente dà forma al processo di comunicazione nel qui e ora e richiama le risorse di adattamento creativo della persona, per affrontare il suo disagio?
Come può guardare il counsellor ai problemi di lavoro che porta il cliente?
Nel workshop esploriamo le diverse dimensioni del lavoro del counsellor, su come gestisce le emozioni, la comunicazione emergente, la progettualità affettiva per costruire l'INCONTRO. E faremo emergere le qualità del lavoro che si concretizzano nella relazione d'aiuto. Con le testimonianze personali percorriamo e guardiamo i temi di ricerca del Centro Italiano Gestalt nell'ottica del lavoro del counsellor.

2) Sulle tracce corporee della tenerezza: dalla danza del corpo all'armonia tra i corpi" ***a cura di Ilaria Martelli e Daniela Maggiorano***

La corporeità è la prima dimensione dell'incontro; un corpo che porta in sé un sentire consapevole è un corpo che al confine di contatto porta alla relazione.
Se, nella relazione, i corpi si predispongono all'apertura e sperimentano il sostegno può crearsi lo sfondo dal quale emergerà l'incontro delle *fragilità*, che attiverà le dimensioni di *amore*, *cura* e *tenerezza*.
In questo workshop, sulle orme della danza terapia, i partecipanti andranno proprio alla scoperta di quali parti del proprio corpo ospitano le esperienze di tenerezza vissute con l'altro!

Ore 17.30

Process Group in plenaria

Condivisione in plenaria delle esperienze vissute nei workshop per assimilare il cambiamento ed aggiornare la propria esperienza emotiva. Attraverso un percorso esperienziale ognuno avrà modo, liberamente, di esprimere i propri vissuti generando un campo relazionale dove emergerà il desiderio di aprirsi e stare connessi all'altro.

Ore 18.30

Chiusura lavori

Ore 9.30

Seminario Teorico Esperienziale

Il ruolo delle emozioni nella costruzione della progettualità affettiva a cura della Direzione e dei didatti

Le nuove teorie sulle emozioni mettono in luce le diverse funzioni che queste svolgono in termini di comunicazione, adattamento all'ambiente, sostegno nel fare scelte che ci consentono di orientarci nel mondo. Determinano inoltre l'esperienza soggettiva dell'affettività, indispensabile per la costruzione della propria progettualità affettiva e per un sano sviluppo evolutivo. Spesso i vissuti di fragilità inibiscono queste funzioni con ricadute in ambito sociale e relazionale. L'esperto deve affinare la conoscenza di questo grande repertorio di attivazione che l'essere umano costantemente sperimenta e gestisce. Il metodo fenomenologico, strumento prezioso per leggere le espressioni emotive che si manifestano sul piano corporeo, deve essere aggiornato ed allenato, al fine di sostenere coloro che non sono in grado di contattare i vissuti corporei e le indicazioni che ne derivano. È prevista una sessione pratica che ci consentirà di sperimentare una griglia di lavoro per riconoscere il significato delle emozioni.

Ore 11.45 - 13.30

Il filo di Arianna ***a cura di Paola Saracco e Lucia Bollettini***

Nel labirinto non ci si perde. Nel labirinto ci si ritrova.
Nel labirinto non si incontra il Minotauro. Nel labirinto si incontra se stessi. H.Kern

Una foto, la ricevuta di un ristorante, un ritaglio di un giornale, un biglietto da visita, ecc, vengono utilizzati in questo laboratorio come stimoli per tessere ricordi e articolare un racconto di un evento che abbiamo vissuto. Nell'Odissea si narra la storia di Arianna, principessa di Creta, figlia di Minosse e Pasifae, che aiuta il suo innamorato, Teseo l'ateniese, a sconfiggere il Minotauro, rinchiuso in un labirinto, e a uscire dal dedalo srotolando un gomitolo di lana. Come il filo di Arianna ha aiutato Teseo a uscire dal labirinto e liberare gli Ateniesi dalla soggezione del Minotauro, questi piccoli oggetti possono essere da guida per riconnettere la persona con emozioni, ricordi e affetti e stimolare il racconto di eventi significativi della propria vita o di sé...

Colore e forma della tenerezza: la cura condivisa lascia traccia di sé ***a cura di Giulia Galassi***

Cosa succede quando due corpi decidono di condividere il sentire e si incontrano lungo un viaggio attraverso i cinque sensi, nella cura reciproca? Può tutto questo, diventare *TRACCIA* visibile nel colore e nella bellezza ed unire il sentire dei corpi in un'originale esperienza artistica, nel Qui ed Ora, armonica testimone di tenerezza?

La ricetta dell'Amore "quello buono!" ***a cura di Raffaele Bifulco***

Se veramente interessati, procurarsi gli ingredienti richiesti (raccomandabile la qualità della materia prima!) e procedere alla preparazione dell'impasto, con impegno e cura, forza e tenerezza. Ammessi apprendisti e volenterosi. *Astenersi i Perditempo!*

Il modello della Gestalt Esperienziale visto dal vivo ***a cura di Paolo Greco e Raffaele Appio***

La relazione di sostegno è lo strumento principale che ci consente di accogliere la progettualità dell'altro, di riconoscerla e di risignificare le proprie tappe evolutive. Il professionista che utilizza l'approccio della Gestalt esperienziale diventa esso stesso co-autore, attivatore e stimolo dell'identità altrui. La relazione diventa come una palestra dove l'individuo costantemente, attraverso l'esperienza, si allena alla costruzione degli elementi progettuali.

Sabato 6 luglio - Progettualità in figura

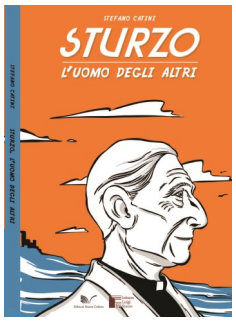
Ore 15.00 Seminario

Counselling in azione: la progettualità emergente

Il seminario specialistico e di formazione ha l'obiettivo di far apprendere:

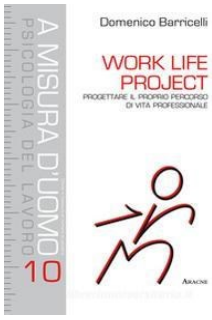
- la visione progettuale del Centro Italiano Gestalt.
- gli strumenti e le metodologie che ci consentono di attivare la formazione acquisita in progetti sostenibili e attuali;
- Far emergere il ruolo del counselling concretamente;
- fornire sostegno, crescita e orientamento all'individuo, ai gruppi e alle organizzazioni;

Oltre ai progetti una sezione è dedicata alla presentazione delle attività editoriali che si legano alle tematiche affrontate dagli stessi autori.



A cura di Stefano Catini

A cura di Serena Baldassare
G. Paolo Bonani



A cura di Domenico Barricelli

percorso di counseling per scegliere consapevolmente Chi vuoi essere

Di Giulia Zenni

A cura dell'equipe multidisciplinare del Pio IX Catania

A cura di Lucia Bollettini, Giada Di Berardino, Eleonora Grimaccia, Antonella Loporchio, Anna Perna, Stefania Rossello, Gianbattista Rippo, Paola Saracco, Cristiana Silvestri, Laura Valmori Bussi, Maria Luisa Vitiello

Domenica 7 Luglio - Aggiornamenti in comunicazione e il counselling

Ore 9.30 **Elaborazione degli strumenti in plenaria** **a cura della Direzione e dei didatti**

Presenteremo una griglia di lavoro con le emozioni al fine di creare nell'altro la fiducia ad aprirsi e accogliere il sostegno.

Ore 11.30 **Briefing con gli allievi del Master in Comunicazione e Relazione della Gestalt Esperienziale**

Domenica Pietrucci , Daniela Maggiorano e Serena Baldassarre

Amore cura e tenerezza, gli strumenti per l'esperto in comunicazione. Come usare le griglie di lavoro per una comunicazione efficace.

Ore 11.30 **Briefing con gli allievi del Master in Counselling**

Raffaele Appio - Ilaria Martelli

Amore cura e tenerezza, gli strumenti del counsellor nel colloquio e nel sostegno dei vissuti corporei e relazionali.

Ore 11.30 **Briefing con i professionisti esterni**

Paolo Greco

Le tecniche e gli strumenti della Gestalt Esperienziale nel lavoro sulle emozioni e sul corpo;
Aggiornamento sulle abilità professionali del Counsellor;
Aggiornamento sulle tecniche della Comunicazione secondo il metodo della Gestalt Esperienziale;
La nostra visione sulla relazione d'aiuto professionale;
Lavori espressivi fatti in sottogruppi per favorire nuove consapevolezze individuali, relazionali e professionali.

Ore 13.00 **Restituzione dei feedback in plenaria e saluti**

La tua presenza ha contribuito a rendere speciale il Meeting Estivo
Grazie per aver partecipato!